

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° IX- del 2 Agosto 2019

ARCELOR MITTAL DICHIARAZIONE DELLA UILM DURANTE L'AUDIZIONE IN X COMMISSIONE SENATO (INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)

Riportiamo uno stralcio dell'intervento in X Commissione Senato del Segretario generale della UILM Rocco palombella.

“Oggi siamo qui perché abbiamo chiesto e ottenuto questo incontro per informare e aggiornare la Commissione Industria, commercio e turismo del Senato e il Parlamento tutto sulla situazione drammatica dell'ex Ilva di Taranto e sulle preoccupanti prospettive occupazionali per i lavoratori”. Così hanno preso corpo le dichiarazioni della UILM durante l'audizione da parte della Commissione Industria, Commercio e Turismo del Senato della Repubblica sulla situazione dello stabilimento ex Ilva di Taranto. “A circa un anno dall'accordo del 6 settembre 2018 e a 9 mesi dall'inizio della gestione di Arcelor Mittal, la situazione rischia di precipitare con tutte le conseguenze nefaste per i lavoratori e per tutta la comunità di Taranto e della Puglia”. La gestione di questa multinazionale – continua il leader della Uilm – si è dimostrata fin da subito complicata per i gravi problemi ereditati ma la situazione nell'ultimo mese è diventata allarmante. La grave crisi del mercato dell'acciaio ha fatto assumere la decisione ad AM di ridurre la produzione negli stabilimenti europei e in Italia ha fatto ricorso alla CIGO per circa 1.400 lavoratori nel sito di Taranto”.

“Accanto a questa decisione unilaterale da parte della multinazionale – aggiunge – c'è la decisione del Ministro dello sviluppo economico di eliminare l'immunità penale con il Decreto Crescita del 26 giugno 2019 che ha visto la reazione di ArcelorMittal con il conseguente annuncio da parte del Ceo, Geert Van Poolverde, della chiusura dello stabilimento dal 6 settembre 2019”. “Il nuovo sequestro dell'Altoforno 2 da parte della Magistratura e, soprattutto, la tragica morte del giovane operaio Cosimo Massaro – prosegue – hanno fatto precipitare la situazione dal punto di vista della sicurezza e del clima all'interno e all'esterno del sito di Taranto”.

“Ora nella fabbrica – continua – si è creata una situazione di punto di non ritorno. All'insicurezza si è aggiunta una prospettiva occupazionale e industriale drammatica, nonostante l'accordo del 15 luglio al Mise”. “Sono diminuiti notevolmente i livelli di produzione – aggiunge – arrivando ad un dimezzamento dalle sei milioni di tonnellate previste dal piano industriale alle tre che si potranno produrre con gli attuali impianti in esercizio entro la fine dell'anno”.

“La situazione rischia di arrivare a una condizione ingovernabile – conclude – per questo vogliamo sapere cosa intenda fare il Parlamento e questa Commissione, ma soprattutto quali sono i provvedimenti che il governo metterà in campo per salvaguardare l'indiscutibile processo di decontaminazione e bonifica interna ed esterna alla fabbrica, la sicurezza e i livelli occupazionali dello stabilimento di Taranto, unitamente alla salvaguardia dei lavoratori attualmente in Amministrazione straordinaria e non in ultimo la salute dei cittadini all'esterno dell'acciaieria”.

LEONARDO RINNOVO CONTRATTO INTEGRATIVO SIGLATO CAPITOLO RELAZIONI INDUSTRIALI

Incontro importante quello del 1 agosto fra la Direzione Aziendale di Leonardo e le segreterie nazionali di FIM-FIOM-UILM insieme ai territori ed alle Rsu. La firma del capitolo sulle Relazioni Industriali rappresenta un momento importante nel percorso di rinnovo dell'integrativo aziendale poiché sarà l'elemento regolatore della vita e dei rapporti fra l'azienda e i lavoratori. Questa la sfida sulla quale avremo modo di misurare l'efficacia di un nuovo modello di relazioni, improntato alla valorizzazione del ruolo di tutta la filiera del confronto a partire dalle fondamenta, le Rsu, i delegati eletti direttamente dai lavoratori. La UILM aveva consapevolezza di quanto fosse fondamentale questo sistema, e unitamente alle altre oo.ss. lo aveva da sempre ribadito. La firma di oggi costituisce la prima pietra delle nuove regole, quelle che consentiranno ai Siti di riappropriarsi delle autonomie all'interno di un quadro generale di regole comuni, finalizzate a far crescere in modo sostenibile rispetto al business anche le aspettative di tutti i lavoratori. Lo schema è stato costruito, sarà compito di tutti farlo funzionare e siamo convinti che sarà il giusto mezzo per governare la crescita e valorizzare le diversità produttive presenti in azienda. Fissate a settembre le prossime date per proseguire il confronto (19,20 e 26,27 settembre) con l'obiettivo di affrontare e chiudere gli altri capitoli dell'integrativo a partire dal Premio di risultato.

RINNOVO CCNL DI CATEGORIA



Proseguono le iniziative dopo l'Assemblea nazionale svoltasi in Roma lo scorso 27 giugno attraverso la quale si è svolto il primo importantissimo appuntamento in ambito nazionale inter-

no alla UILM. Attraverso ciò si sono potute tracciare quelle che oggi sono le linee guida della piattaforma rivendicativa del rinnovo del nostro CCNL. E' opportuno evidenziare che ai lavori, ha partecipato una delegazione della UILM Taranto, anche per voce della quale a distanza di poco più di 2 mesi, i nostri ragionamenti e le nostre richieste hanno preso forma concreta. Siamo riusciti a concordare con Fim e Fiom un'ipotesi di piattaforma unitaria del Ccnl Federmeccanica-Assistal. L'intesa raggiunta si carica di grande significato poiché abbiamo concordato dopo dodici anni una piattaforma comune; infatti l'ultima piattaforma unitaria risale al 23 aprile 2007. Nonostante ciò e grazie al nostro impegno, in questi anni abbiamo rinnovato i contratti nel 2008, nel 2009 e nel 2012 e garantito a tutti i lavoratori metalmeccanici incrementi salariali e migliori condizioni normative. Invece nel 2016, pur partendo da piattaforme distinte, abbiamo firmato un contratto unitario. Dobbiamo essere fieri di questo risultato e soprattutto di come abbiamo impostato questa ipotesi di rinnovo. Abbiamo caratterizzato questa piattaforma soprattutto nella richiesta salariale sui minimi contrattuali. Insomma, non ci siamo limitati a lanciare temi enunciativi ma siamo andati nel concreto perché siamo convinti che sia giunto il momento di recuperare il potere di acquisto delle retribuzioni e di una parte normativa non pienamente realizzata dall'accordo attuale. La nostra richiesta principale è stata quella dell'8% di incrementi sui minimi contrattuali. Le proposte della UILM, oltre ad essere state prese in considerazione da Fim e Fiom, rappresentano la parte determinante della piattaforma unitaria. Come potete vedere la nostra proposta di incremento dell'8% è diventata la richiesta salariale inserita all'interno dell'ipotesi di piattaforma.



Piazza Bettolo 1/c 0994593400, fax 0994528463
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.it